



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

RMIS00800P

IS LEOPOLDO PIRELLI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'utenza della scuola non è legata solo al quartiere ma raccoglie studenti provenienti dai municipi vicini con una qualche percentuale di alunni pendolari. In crescita è anche il numero di alunni stranieri che si attesta intorno al 12% della intera popolazione scolastica ; la provenienza è molto variegata e policentrica (in particolare Europa dell'Est, America latina e Cina). L'utenza è caratterizzata da un incastro di diversità socioeconomiche e da alcune situazioni di disagio di vario tipo; ciò impone un approccio pedagogico e didattico particolarmente attento alla dimensione transnazionale per far convivere positivamente le differenze sociali, culturali, linguistiche e religiose. Sono presenti alcuni alunni diversamente abili e DSA il cui numero è in costante aumento. L'organizzazione della scuola tiene molto in considerazione le esigenze dell'utenza introducendo figure responsabili e gruppi di lavoro che si occupano di tali problematiche. Si sono attivate iniziative di coinvolgimento di Associazioni , Enti e Cooperative a favore degli alunni svantaggiati.</p>	<p>I vincoli maggiori che si sono evidenziati si possono ricondurre essenzialmente a due : 1) la costante riduzione delle risorse economiche messe a disposizione delle scuole (dal Fondo di Istituto , alle risorse che prima arrivavano alla scuola dal MIUR - es. L.440 - e dagli Enti locali che a vario titolo e a vario livello sostenevano le istituzioni scolastiche); 2) l'attuale orario di lavoro degli insegnanti , che attraverso le rigidità del contratto nazionale di categoria , non consente un utilizzo delle risorse professionali in maniera adeguata alle sempre maggiori richieste dell'utenza</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio, ponte tra periferia e centro, si caratterizza per la media condizione sociale, l'alta vocazione imprenditoriale, la presenza di poli artigianali, una notevole concentrazione di terziario professionale. Sotto il profilo socio-economico il territorio municipale viene descritto come una zona di media condizione sociale, con la presenza di una forte percentuale di popolazione attiva e un tasso elevato di popolazione fluttuante per ragioni prevalentemente lavorative. La distribuzione degli immigrati sul territorio è diversamente ripartita; mediamente si raggiungono valori percentuali superiori al 12% della popolazione totale. I settori con notevoli potenzialità di sviluppo sono il piccolo commercio, in corso di specializzazione con la vendita di prodotti di alta qualità o di nicchia, l'artigianato che nella zona vanta un grande patrimonio professionale, il turismo grazie al ricco patrimonio archeologico e naturalistico. E' stato possibile reperire risorse e sostegno per la lotta alla dispersione, per l'orientamento e per l'inclusione di</p>	<p>La mancanza di un coordinamento tra i diversi enti locali e non, che svolgono attività in collaborazione con le istituzioni scolastiche , rischia di creare duplicazioni di progetti mentre possono rimanere scoperte aree di intervento di enorme rilevanza.</p>

alunni con bisogni educativi speciali. Diverse aziende, enti e associazioni di professionisti si sono rese disponibili per attività di stage e PCTO, sia ospitando gli alunni sia facendo formazione

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola utilizza quali fonti di finanziamento, oltre a quelle statali, i contributi volontari delle famiglie, i fondi PON e fondi derivati dalla partecipazione a bandi istituzionali. L'Istituto è composto da due sedi, entrambe perfettamente rispondenti alle normative per la sicurezza; sono facilmente raggiungibili con numerosi mezzi di superficie, sotterranei e ferroviari. La scuola si presenta come una struttura formativa aperta all'innovazione didattica, attrezzata con tecnologie d'avanguardia. La Sede Centrale dispone di laboratori di Informatica, Linguistici ed Aule Multimediali, attrezzati per attività professionali di Autocad e ECDL; aule di Chimica, di Fisica, di disegno, musicale, IFS, Progettazione, Stampa, Spazio Museale, Aula Conferenze, Biblioteca (ospitata in locali accoglienti e confortevoli, con 12.000 volumi), campi sportivi (di nuova realizzazione) e palestra. Tutte le aule sono fornite di computer e LIM. La sede distaccata dispone di Biblioteca, Laboratori di informatica e multimediali, Laboratori linguistici, Laboratorio di scienze, Aula video, Palestra, Aula IFS. Anche in questa sede tutte le aule sono fornite di computer e LIM. Entrambe le sedi sono dotate di palestra; quella della sede centrale è una tra le più grandi del territorio, costituita da un ambiente con una superficie di 2.400 mq e dotata di moderne attrezzature, integrata da un impianto sportivo all'aperto; utilizzata in orario pomeridiano per tornei di calcetto, pallavolo, basket.</p>	<p>I finanziamenti dello Stato si sono ridotti nel corso degli ultimi anni sensibilmente. Regioni e Comuni non erogano più finanziamenti per attività progettuali. Sarebbe necessaria una vera autonomia finanziaria che darebbe la possibilità alle scuole di godere di finanziamenti propri.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Tipologia di contratto docenti : 75% a tempo indeterminato, 25% a tempo determinato . ATA 75% a tempo indeterminato, 25% a tempo determinato. Circa il 30% dei docenti si trova nella scuola da più di 10 anni. Titoli in possesso dei docenti a tempo indeterminato (fonte Ufficio del personale a.s.14/15): - diploma di specializzazione post laurea: 16,9 %, di cui con più titoli: 8,3 %- corsi di perfezionamento: 39,4 %, di cui con più di 2 corsi: 17,9 %.- dottorato di ricerca: 9 %. N.2 docenti sono</p>	<p>Nonostante la propensione a sperimentare forme diverse ed innovative di insegnamento, risulta difficoltoso elaborare una programmazione che permetta maggiore flessibilità nei moduli o nelle attività per classi parallele anche in conseguenza del sovrapporsi di progetti e attività previste per le singole classi. La rigidità dei contratti nazionali di lavoro non consente di poter sperimentare forme diverse ed innovative di insegnamento, che molti docenti avrebbero desiderio di attivare con grande</p>

docenti coordinatori TFA, n.5 docenti hanno effettuato il corso CLIL , numerosi sono in possesso di abilitazioni all'esercizio della professione, n.2 docenti sono in possesso di Master di II livello . Il Dirigente è in possesso di abilitazione all'esercizio della professione forense, di n.8 corsi di perfezionamento post laurea e di un Master di I livello. I docenti sono inoltre in possesso di buone competenze informatiche che applicano alla didattica, da diversi anni seguono corsi di inglese effettuati a livello di ambito territoriale. Nella scuola sono presenti 10 docenti di sostegno di ruolo, in possesso del titolo di specializzazione; periodicamente seguono corsi di aggiornamento per l'inclusione; sono stabilmente inseriti in organico da alcuni anni. La fascia di età in cui sono compresi è collocabile tra i 40 e i 60 anni. Annualmente vengono inseriti docenti di sostegno anche senza titolo di specializzazione in relazione al numero degli studenti con disabilità.

impegno, competenza e sicuri risultati.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le percentuali degli studenti ammessi alla classe successiva sono superiori alle medie di riferimento locali e nazionali in tutte le classi sia del Tecnico che del Liceo. Le percentuali di alunni sospesi risultano decisamente inferiori rispetto alle medie locali e nazionali in tutte le classi del Tecnico e del Liceo, con la sola eccezione delle classi terze del Liceo il cui valore è lievemente superiore al solo punto di riferimento nazionale. La distribuzione degli studenti del Tecnico per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato registra risultati molto positivi: percentuali inferiori ai benchmark nelle fasce basse, "60" e "61-70"; percentuali costantemente superiori a quelle di riferimento nelle fasce alte e dell'eccellenza. La quota di studenti del Liceo che si collocano nella fascia "100 e lode" è molto al di sopra di quella dei riferimenti locali e nazionali. Nessuno studente della scuola ha abbandonato gli studi nel corso dell'anno. Gli studenti in uscita in corso d'anno sono al di sotto delle medie di riferimento sia nel Tecnico che nel Liceo, nella quasi totalità delle classi.</p>	<p>La distribuzione degli studenti del Liceo per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, diversamente dall'anno precedente, registra mediamente una maggiore concentrazione nei livelli bassi e intermedi. Gli studenti in entrata in corso d'anno si concentrano maggiormente al primo anno, ma sono generalmente al di sotto dei benchmark. Gli studenti in uscita in corso d'anno sono superiori alle medie di riferimento nel quarto anno del Tecnico e nel quinto del Liceo.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola garantisce il successo formativo degli studenti, riflettendo sui criteri di valutazione e sulle strategie didattiche da mettere in atto. Non si registrano abbandoni; i trasferimenti in uscita sono generalmente inferiori ai riferimenti nazionali. La quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali nell'Istituto Tecnico e nel Liceo Internazionale (per quest'ultimo indirizzo si registra nella fascia "100 e lode" una quota decisamente superiore ai valori di riferimento), mentre nel Liceo Linguistico i risultati superano le medie di riferimento nella fascia intermedia.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati degli studenti del Tecnico, nelle prove standardizzate nazionali, sono al di sopra della media regionale e sostanzialmente in linea con le prestazioni di studenti con background socio-economico simile, sia in italiano che in matematica. La variabilità dei punteggi tra le classi, sia in italiano che in matematica, è inferiore ai riferimenti locali e nazionali in tutti gli indirizzi, con uno scarto considerevole nel tecnico. L'effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove di matematica è leggermente positivo sia nel liceo che nel tecnico, mentre è pari alla media regionale nelle prove di italiano.</p>	<p>I risultati degli studenti del Liceo nelle prove standardizzate di italiano sono mediamente al di sotto del riferimento regionale e delle medie di scuole con contesto socio-economico e culturale simile. Gli esiti nelle prove standardizzate di matematica nel Liceo sono analoghi a quelli di italiano, anche se con scarti più contenuti.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I punteggi ottenuti nelle prove standardizzate negli indirizzi tecnici sono superiori alle medie regionali sia in italiano che in matematica, diversamente dal Liceo in cui singole classi si discostano in negativo dalla media della scuola in italiano e matematica. La quota degli studenti del Tecnico collocati nei livelli alti è superiore ai valori di riferimento regionali. L'effetto della scuola sugli apprendimenti in italiano è pari all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi del Tecnico sono superiori ai riferimenti regionali e quelli del liceo tendenzialmente al di sotto. Analoga situazione per i punteggi di matematica, sebbene l'effetto della scuola sia leggermente superiore a quello medio regionale.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola adotta da anni una griglia comune di valutazione del comportamento, basata sui criteri espressi dal Regolamento d'Istituto; nel corso degli anni ha subito revisioni, per dare maggiore peso alle competenze chiave di cittadinanza e al rispetto delle regole di comportamento proprie delle strutture ospitanti le attività di PCTO. La distribuzione degli studenti per voto di comportamento segnala una maggiore concentrazione nelle fasce medio-alte. Attraverso diversi progetti, la scuola lavora sul potenziamento di una serie di competenze sociali e</p>	<p>L'impianto valutativo non è ancora perfettamente strutturato in modo omogeneo per tutti i progetti.</p>

<p>civiche (progetti Accoglienza, Educazione Ambientale, alla cittadinanza, alla tolleranza alla diversità, alla salute); di competenze digitali (corsi per le Certificazioni ECDL, IC3 e per la realizzazione di app). L'acquisizione di buone strategie per imparare ad apprendere è potenziata attraverso i progetti Potenziamento delle metodologie di studio, Accendiamo la matematica, Debiti zero. Il Progetto di PCTO permette l'acquisizione di abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità, attraverso esperienze molto apprezzate dai tutor esterni e dagli studenti coinvolti. Il progetto mostra buoni risultati a livello didattico e relazionale, favoriti anche dalla ormai consolidata esperienza del gruppo di lavoro di PCTO. L'acquisizione delle competenze tiene in considerazione partecipazione, ricadute sulla didattica, valutazioni dei tutor esterni.</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e ha introdotto uno strumento più adeguato alla valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza in relazione alle esperienze degli studenti in attività di PCTO: ne risulta che i livelli raggiunti dalla maggior parte degli studenti in merito alle competenze sociali e civiche e a quelle relative allo spirito di iniziativa e imprenditorialità sono più che buoni. Le competenze sociali e civiche (così come emerge dall'andamento dei voti di comportamento, dalla documentazione e dalle relazioni circa i diversi Progetti messi in atto dall'Istituto) sono pienamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una piena autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Il Progetto di PCTO permette l'acquisizione di abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità; mostra risultati buoni a livello didattico e relazionale, come risulta dalle relazioni dei tutor aziendali e dal fatto che tutti gli studenti portano a termine con successo l'esperienza (alcuni vengono assunti dalle aziende per periodi più o meno lunghi).</p>

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La percentuale degli studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università è superiore a tutti i benchmark sia locali che nazionali e in crescita</p>	<p>La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU nei primi due anni di Università è inferiore ai riferimenti regionali nell'area Umanistica</p>

<p>rispetto all'anno precedente. La distribuzione degli studenti immatricolati all'Università è superiore ai riferimenti locali e nazionali nelle aree disciplinari affini agli indirizzi di studio come architettura, e le aree economico-statistica, linguistica e politico-sociale. Il rendimento negli studi universitari è buono nell'area Sanitaria e in quella Scientifica in cui la percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU è superiore ai riferimenti regionali dopo il primo e/o il secondo anno di Università. La quota dei diplomati per qualifica di attività economica nelle fasce medio-alte è superiore ai riferimenti regionali e nazionali e concentrata nel settore dei servizi con una prevalenza di contratti di tipo indeterminato o determinato. Dall'a.s. 2016/2017 la scuola ha aderito al monitoraggio a distanza di un anno dal diploma effettuato da Almadiploma.</p>	<p>e nell'area Sociale. La quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro nel biennio 2014/2015 è inferiore alle medie regionali.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'Università sono mediamente buoni: la percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU nell'area Scientifica e in quella Sanitaria è superiore ai riferimenti regionali dopo il primo e/o il secondo anno di Università; invece nelle aree Umanistica e Sociale, nei primi due anni di Università, tale percentuale risulta inferiore. La quota dei diplomati per qualifica di attività economica nelle fasce medio-alte è superiore a quella regionale. Nel complesso, la quota degli studenti diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi universitari è di poco superiore a quella regionale.</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali. Oltre ad aver rielaborato la Rubrica delle Competenze relativa a tutte le materie del primo biennio, del secondo biennio e del quinto anno, in base alle nuove competenze chiave europee sono stati potenziati progetti relativi al raggiungimento degli obiettivi stessi. I Dipartimenti disciplinari e per Assi culturali sono coordinati da un responsabile che riferisce alla funzione strumentale per la didattica, che a sua volta informa periodicamente il Dirigente Scolastico sull'andamento di tutte le attività. Nel corrente anno scolastico sono state elaborate programmazioni comuni per classe parallele per fornire uno strumento condiviso di lavoro a tutti i docenti. Inoltre sono state rivisitate le griglie di valutazione per competenze. Insieme ai Consigli di classe, i dipartimenti progettano moduli di Unità didattiche multidisciplinari per il potenziamento delle competenze le cui tematiche vengono scelte in base al curricolo delle classi. Come previsto dal Piano di Miglioramento sono state effettuate prove comuni per diverse materie del primo biennio - iniziali e finali -, volte a rilevare le competenze acquisite. Per il secondo biennio sono state effettuate prove comuni di italiano, matematica e di alcune materie di indirizzo. Nelle classi quinte si svolgono due prove comuni per la prima e la seconda prova dell'Esame di Stato, per valutare competenze, abilità e conoscenze, oltre ad una simulazione del colloquio orale. Il PTOF in coerenza con gli indirizzi di studio dell'Istituto ha individuato una serie di progetti di ampliamento dell'offerta formativa nei quali sono evidenti gli obiettivi, le abilità/competenze da raggiungere e la valutazione. In particolare l'Istituto ha potenziato quelli relativi all'educazione alla cittadinanza e alla legalità, allo sviluppo sostenibile, all'interculturalità, all'educazione digitale e ai PCTO. Tutte le prove comuni effettuate sono state elaborate in conformità alla didattica per competenze. A seguito della valutazione degli studenti, l'Istituto programma sportelli didattici, corsi di recupero dedicati e in itinere, un corso di potenziamento del metodo di studio e della matematica.</p>	<p>Non è presente un momento collegiale dedicato all'analisi delle scelte adottate e alla revisione della progettazione. L'Istituto utilizza in modo limitato prove e valutazioni autentiche. Non tutte le verifiche svolte in corso d'anno dai docenti per le proprie discipline sono strutturate per competenze.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto,

	progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e i coordinatori dei dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha scelto di utilizzare l'orario flessibile per venire incontro alle necessità degli studenti che provengono da zone lontane dall'Istituto, favorendo così anche l'attività di studio pomeridiano. Tale scelta ha avuto ricadute positive nella didattica, in quanto la flessibilità oraria consente di effettuare progetti integrativi del curricolo, attività di potenziamento delle competenze trasversali e di recupero di carenze. Il D.S. nomina, tra i docenti, i responsabili degli spazi laboratoriali per controllare e aggiornare il materiale presente. Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi sia in orario curricolare che extracurricolare. Gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, svolgono attività di studio autonomo o dedicano un po' di tempo al piacere della lettura, sotto la supervisione di un docente. La scuola opera considerando tra le sue priorità la ricerca di una didattica che possa rispondere ai nuovi bisogni degli studenti, orientandola, insieme alla valutazione, sempre più nella direzione dello sviluppo delle competenze, attraverso percorsi laboratoriali disciplinari e multidisciplinari. I docenti riuniti nei dipartimenti riflettono, discutono e condividono metodi e materiali ritenuti efficaci per la didattica. Alcuni docenti utilizzano la metodologia della flipped classroom; il collaborative e</p>	<p>Il numero di ingressi in seconda ora è superiore alla media di riferimento. Il numero degli studenti che frequentano la Biblioteca autonomamente è molto limitato, perché l'offerta di servizi alternativi non è stata potenziata. A scuola vengono utilizzate strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione ma non, ad esempio, quelle Feuerstein o ABA.</p>

cooperative learning, insieme al role playing sono usati da un numero sempre maggiore di docenti, soprattutto per la didattica laboratoriale e le UDA multidisciplinari. Si ritiene anche molto importante la peer education, attivata anche nel periodo di accoglienza delle classi prime. Per ciò che riguarda l'inclusione tra le varie metodologie applicate è presente la Comunicazione Aumentativa Alternativa. L'Istituto cerca di favorire la conoscenza e il rispetto delle regole attraverso la lettura del Regolamento d'Istituto durante l'attività di accoglienza delle classi prime, per favorire non solo la conoscenza tra pari e della struttura scolastica, ma anche delle norme che ne regolano la vita. Viene proposto un progetto sulla legalità che di volta in volta affronta una tematica diversa. L'Istituto di fronte a comportamenti problematici prevede una gradualità di provvedimenti disciplinari che vanno dal semplice richiamo verbale, alla nota disciplinare annotata sul Registro di classe, all'ammonizione del Dirigente Scolastico, fino alla convocazione del Consiglio di disciplina con eventuale periodo di sospensione. Le sanzioni sono sempre accompagnate da una spiegazione delle stesse, al fine di aiutare lo studente a viverle come momento di crescita piuttosto che come semplice atto punitivo. L'Istituto promuove le competenze sociali dei suoi studenti favorendo l'assegnazione di ruoli e responsabilità (progetto "Tutor", progetto "PCTO"), stimolando la collaborazione e lo spirito di appartenenza (Festa delle Eccellenze, progetti sportivi).

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo efficace alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati in tutte le classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali cui partecipano in modo attivo gli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo abbastanza efficace attraverso modalità che tendono a responsabilizzare gli studenti e a migliorare il dialogo educativo.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Nell'Istituto è presente una Funzione Strumentale per l'inclusione che progetta diverse attività e coordina un team di docenti di sostegno per un efficace inserimento degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Il PAI di Istituto è volto a creare un ambiente accogliente, a promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento, a centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno, a favorire l'acquisizione di competenze collaborative, a promuovere pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra le componenti della comunità educante. E' presente ed attivo il gruppo GLI. Gli insegnanti curricolari collaborano con i docenti di sostegno nella formulazione dei PEI. La scuola collabora con Enti esterni per l'inclusione. Gli studenti con Bisogni Educativi Speciali vengono presi in carico dai docenti del C.d.C. che elaborano i Piani Didattici Personalizzati applicati dopo la firma dei genitori. Due volte all'anno, durante i C.d.C. vengono revisionati i PEI. Per l'inclusione degli studenti stranieri, l'Istituto ha revisionato il protocollo per il completo inserimento dei ragazzi e delle famiglie nel nostro sistema scolastico. Fin dall'inizio dell'anno scolastico la scuola predispone dei corsi di italiano L2 che sostengono gli studenti stranieri nel percorso. Per alcuni di essi viene elaborato un Piano educativo Personalizzato che viene rivisitato in base al miglioramento delle competenze linguistiche dei ragazzi. Nell'ambito di alcune UDA multidisciplinari vengono analizzati aspetti relativi alla multiculturalità con una positiva ricaduta sugli studenti. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono spesso coloro che non sono motivati allo studio e/o che non hanno ancora acquisito un metodo di studio; studenti provenienti da famiglie straniere o da famiglie culturalmente deprivate. L'Istituto, a tal proposito, ha istituito un corso di italiano per stranieri e un corso di potenziamento del metodo di studio per gli studenti delle classi prime che non solo aiuta i più fragili a conoscere la propria modalità di apprendimento, ma anche ad acquisire un metodo di lavoro. I risultati delle attività vengono comunicati ai coordinatori di classe. Se emerge che l'alunno ha sbagliato nella scelta di indirizzo, il coordinatore, o altro docente, lavora con il ragazzo e con la famiglia per un riorientamento. Durante l'anno scolastico, l'attività di sportello disciplinare sostiene tutti gli studenti che ne facciano richiesta. Gli studenti che dimostrano particolari attitudini verso specifiche discipline, vengono coinvolti in progetti scolastici ed extrascolastici (I-Debate, Concorso di Economia, Olimpiadi della matematica, di Informatica, Certamina linguistici...). Per sostenere i ragazzi con difficoltà di apprendimento, si lavora spesso con mappe e schemi che vengono forniti a tutta la classe. Le azioni di recupero e potenziamento sono ampiamente diffuse nell'Istituto.

Punti di debolezza

Alcuni insegnanti curricolari hanno talvolta difficoltà nell'integrare metodologie che favoriscano una didattica inclusiva con la didattica curricolare. Gli interventi di potenziamento non sempre sono percepiti come necessari dalle famiglie.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (Dirigente Scolastico, docenti curricolari, di sostegno, famiglie, associazioni), compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola, ormai da anni, dedica particolare attenzione all'orientamento in entrata e alla continuità educativa in special modo attraverso il progetto Teamnet, che consente a studenti delle Scuole Medie del territorio di lavorare su uno stesso progetto con studenti del nostro Istituto, e permette un alto grado di collaborazione tra docenti dei due ordini di scuola. Per quanto riguarda il Liceo Linguistico è consuetudine invitare gli studenti delle Scuole Medie alla "Festa delle Lingue", occasione per far conoscere la nostra didattica nell'insegnamento delle lingue comunitarie e del latino. Quest'anno scolastico ha visto anche l'avvio della I edizione delle "Pirelliadi", torneo sportivo tra le nostre classi di biennio e le classi terze del primo ciclo di secondaria. La conoscenza della nostra offerta formativa è altresì garantita dall'apertura straordinaria della scuola in alcuni sabati dedicati, durante i quali gli studenti delle terze medie possono trascorrere una mattinata in una classe dell'indirizzo di studio a cui sono interessati per farne esperienza diretta. L'orientamento in entrata, quindi, non è concepito esclusivamente come forma di conoscenza dell'Istituto nelle sue articolazioni e realtà, ma come vissuto esperienziale che rende protagonista lo studente interessato a crescere con noi. In particolare per studenti in situazione di handicap sono previsti incontri tra il referente del</p>	<p>E' venuto a mancare nel tempo un significativo rapporto collaborativo con la ASL di competenza e con servizi per i giovani che cooperino con la scuola per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Manca ancora un approfondimento del monitoraggio sugli studenti rispetto ai consigli orientativi forniti.</p>

<p>sostegno della nostra scuola e i docenti di sostegno delle scuole medie. Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, la scuola opera su più fronti: attraverso la divulgazione dei materiali informativi inviati dalle Università, attraverso l'adesione ad Almadiploma, attraverso l'elaborazione di Percorsi di Competenze Trasversali per l'Orientamento finalizzati alla conoscenza delle opportunità di studio o di lavoro offerte e all'acquisizione da parte dello studente di una propria consapevolezza sul suo futuro. Il gruppo di lavoro per i PCTO organizza attività mirate a favorire competenze professionali, ad esempio attraverso l'Impresa Formativa Simulata, seminari tenuti da esperti di diversi settori professionali, formazione sulla sicurezza, attività di stage. La scuola ha stipulato quest'anno circa 70 Convenzioni con enti pubblici e amministrazioni, con associazioni, imprese e studi libero professionali, con una grande diversificazione legata anche ai differenti indirizzi di studio. Per gli studenti BES la scuola opera all'interno dei Consigli di Classe per individuare gli obiettivi da raggiungere, quindi promuove un'azione di ricerca dei percorsi più idonei a rispondere alle esigenze degli studenti con qualche forma di difficoltà.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le attività di continuità tra Scuola Media inferiore e superiore sono organizzate in modo efficace e si svolgono durante tutto il corso dell'anno scolastico. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata da anni e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzati ad accompagnarli nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività si concludono con la presentazione dei lavori, realizzati all'interno del progetto Teamnet, durante la "Festa delle Eccellenze". La collaborazione con le scuole medie è stata ulteriormente implementata con la prima edizione delle "Pirelliadi". La scuola analizza le inclinazioni individuali e le attitudini degli studenti per la scelta dei percorsi di stage nell'ambito dei PCTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro). Gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività di Impresa Formativa Simulata e di Stage presso Enti pubblici o privati e studi professionali, con i quali l'Istituto stipula ogni anno numerose Convenzioni di partenariato. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i PCTO, rispondendo in maniera coerente alle esigenze formative proprie dei percorsi di studio dell'Istituto. Le attività di PCTO vengono monitorate in maniera regolare attraverso contatti tra tutor scolastico e aziendale e questionario finale di gradimento. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine di tali percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione dell'Istituto e le priorità sono definite nel PTOF di Istituto, che annualmente viene revisionato e aggiornato da un docente Funzione strumentale. In esso vengono indicate le finalità legate alla necessità di rispondere alle nuove esigenze della società e dell'economia, sorte in seguito ai cambiamenti nei modi di produzione e distribuzione e negli stili di vita che sono stati introdotti dalle nuove tecnologie. Il PTOF, oltre ad essere consultabile sul sito di Istituto e sul portale Scuola in chiaro, viene fornito in forma ridotta ai genitori ed ai ragazzi che partecipano alle attività di orientamento della scuola. L'Istituto pianifica le azioni necessarie al raggiungimento dei propri obiettivi formativi attraverso l'attività di gruppi di lavoro e dei dipartimenti, che elaborano progetti volti al raggiungimento del successo formativo degli studenti e della formazione del cittadino. Tra le varie componenti dell'Istituto c'è una chiara divisione dei compiti anche se le decisioni definitive vengono prese collegialmente. Modello organizzativo: Staff del DS (Collaboratori del DS; Funzioni Strumentali; Responsabile della sede di via Assisi; Responsabile del corso serale; Coordinatore attività PCTO; Responsabile della comunicazione); Coordinatori di Dipartimento; Responsabili di laboratorio; Animatore digitale e Team digitale. Anche per gli ATA è prevista una chiara divisione di compiti; sono state individuati le seguenti aree di attività; Ufficio protocollo, Ufficio per la didattica, Ufficio del personale. Le decisioni relative all'ampliamento dell'offerta formativa sono prese collegialmente da parte del Collegio dei Docenti e del C.d.I. così come l'articolazione oraria. La progettazione del curriculum è svolta dai dipartimenti che forniscono indicazioni sulle modalità di valutazione degli studenti. I singoli Consigli di classe ad inizio anno compilano una programmazione in base alle caratteristiche della classe, tenendo presente la rubrica delle competenze. Il piano di aggiornamento viene redatto in base alle richieste dei docenti individuate attraverso questionari e monitoraggi nei C.d.c. e nei dipartimenti. I criteri per la formazione delle classi e l'attribuzione delle cattedre ai docenti, vengono proposti dal Collegio docenti e approvati dal C.d.I. nel mese di giugno. Il D.S., insieme al Consiglio di Istituto, discute e delibera sulla ripartizione del bilancio scolastico. Si rileva una piena coerenza tra le scelte educative e l'allocazione delle risorse economiche. All'interno del PTOF sono state individuate una serie di priorità legate al miglioramento dell'Offerta Formativa; i tre progetti prioritari sono: Orientamento e continuità;</p>	<p>La missione e gli obiettivi prioritari della scuola sembrano non avere punti di debolezza. L'Istituto, pur esercitando un costante controllo sulle attività progettuali proposte dai docenti, deve ancora sistematizzare un efficace controllo sul gradimento dell'utenza. La formazione delle classi viene effettuata tenendo in considerazione soprattutto i desideri degli alunni. E' necessario migliorare sempre di più il raccordo con la scuola media già attivato mediante i progetti di Orientamento (in particolare TEAMNET). Si ritiene che potrebbe esserci un sempre maggiore coinvolgimento dei docenti nei progetti se ci fosse un maggiore riconoscimento economico.</p>

Inclusione, potenziamento e recupero; Educazione digitale. Le attività di tali progetti si svolgono per l'intero anno scolastico.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo e di monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA attraverso questionari e specifiche richieste rivolte alla FS preposta durante i dipartimenti o direttamente al DS. I docenti hanno partecipato a corsi di formazione/aggiornamento sul nuovo esame di Stato, sulla didattica inclusiva e sul potenziamento delle competenze di lingua inglese e francese dei docenti di DNL promossi dall'Ambito territoriale di riferimento. La scuola organizza i corsi obbligatori sulla sicurezza. Alcuni docenti stanno seguendo la formazione di Ambito 5 sulla Peer observation e le soft skills. L'Istituto è scuola polo per l'ambito RM5. I docenti sono stati informati tramite mail e invitati a partecipare ad attività di formazione organizzate presso altri Istituti o Enti riconosciuti dal MIUR. Le iniziative di formazione hanno avuto ricaduta sull'attività, in particolare per le classi quinte. Sono stati predisposti moduli didattici in lingua inglese per gli studenti del triennio del liceo linguistico e del V anno degli indirizzi tecnici. La scuola, nella figura del Dirigente Scolastico, convoca i nuovi docenti

Punti di debolezza

Gli alti costi degli esperti esterni rendono difficile l'attuazione di un maggior numero di corsi di formazione. La mancanza di obbligo di partecipazione ai corsi di aggiornamento fa sì che non tutti i docenti partecipino alle attività proposte. In alcuni casi è difficile il coinvolgimento di tutti i docenti nelle attività dei diversi gruppi di lavoro. Generalmente coloro che da più tempo si trovano a scuola oppure quelli che hanno chiesto il trasferimento a domanda presso l'IIS Pirelli sono maggiormente motivati a partecipare alla vita della scuola

richiedendo un curriculum personale in cui risultino evidenti le esperienze formative e i corsi frequentati, al fine di valorizzare le competenze di ognuno indirizzandole verso le attività più idonee. Ai docenti, che nel tempo acquisiscono ulteriori competenze, vengono assegnati incarichi di volta in volta diversi per una efficace gestione delle risorse umane. La scuola incentiva la collaborazione tra docenti attraverso riunioni periodiche dei consigli di classe e dei dipartimenti di materia e di assi culturali, soprattutto in merito alla condivisione delle pratiche metodologiche e valutative. Inoltre sono presenti nella scuola gruppi di lavoro che si occupano della Legalità, dei PCTO, dei progetti PTOF, del Piano di Miglioramento d'Istituto, dell'organizzazione della scuola e del supporto alla Presidenza. In sede di Collegio Docenti il Dirigente Scolastico invita i docenti a partecipare alle diverse attività della scuola. I gruppi producono materiali utili per la didattica e per un miglior funzionamento della scuola. Tutti i docenti hanno libero accesso ai materiali prodotti attraverso il nuovo sito web della scuola e l'invio di mail personali da parte del Web Master

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di buona qualità. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità molto buona, utili per la comunità professionale. I materiali didattici disponibili sono molto vari e reperibili sul sito della scuola o inviati tramite mail, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola si configura come capofila della rete di scuole dell'Ambito 5 e promuove con determinazione il dialogo tra gli istituti scolastici di	Mentre non si configurano particolari debolezze nel rapporto con enti e scuole del territorio, il rapporto con le famiglie è ancora da migliorare, non tanto sul

ogni ordine e grado. Di anno in anno sempre più stretto è il legame con il municipio settimo con cui la scuola coopera in attività legate alla promozione di una coscienza civica degli studenti e di una cooperazione sempre più stretta tra scuola, territorio e cittadinanza. Le strutture sportive di cui la scuola dispone sono aperte tutti i giorni della settimana in convenzione con società sportive che promuovono la cultura dello sport nei ragazzi e negli adolescenti. Nei percorsi di Pcto, elaborati da un apposito staff di docenti, si promuovono attività di collaborazione con scuole, enti pubblici e privati, liberi professionisti insistenti nel territorio del municipio. La scuola utilizza il registro elettronico e il sito web per comunicare con le famiglie ogni tipo di informazione riguardante l'andamento scolastico degli studenti e le attività, esperienze e iniziative promosse dalla scuola. Grazie ad un'attenta attività di comunicazione e alla disponibilità al dialogo con le famiglie del Dirigente scolastico e dei suoi collaboratori, le famiglie degli studenti sempre più percepiscono la scuola come luogo a cui affidare serenamente i propri figli per la loro crescita culturale e umana. Dove possibile i genitori mettono a disposizione le proprie competenze professionali per le attività di PCTO.

piano personale con i singoli, quanto come impegno collettivo di costruzione di un progetto educativo di cui siano corresponsabili. La scuola non organizza progetti specifici rivolti ai genitori e stenta a coinvolgerli in maniera attiva nella definizione di documenti rilevanti per la vita scolastica. Le maggior parte delle famiglie, sempre più prese dalle loro difficoltà quotidiane, fa fatica a lasciarsi coinvolgere in una maggiore assunzione di responsabilità.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo a reti di scuole e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni, pubblici e privati. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola promuove attività formative aperte al territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola è disponibile a dialogare quotidianamente con i genitori. Alcune famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare i risultati degli studenti all'Esame di Stato

Traguardo

Ridurre la concentrazione nelle fasce basse dei voti dell'Esame di Stato riallineandoli alle medie nazionali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare nelle classi quinte simulazioni delle prove d'esame scritte e orali

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare e realizzare unità di apprendimento di Cittadinanza e Costituzione nelle classi del secondo biennio e nelle classi quinte e percorsi didattici pluridisciplinari nelle classi quinte.

3. Ambiente di apprendimento

Realizzare nelle classi del secondo biennio e nelle classi quinte laboratori di rielaborazione personale delle esperienze fatte dagli studenti nei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento.

4. Inclusione e differenziazione

Strutturare interventi di recupero delle carenze, sportelli di studio assistito e attività di tutoraggio tra pari.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Pianificare le azioni per il raggiungimento degli obiettivi e il monitoraggio dello stato di avanzamento del piano di miglioramento.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Realizzare azioni per favorire il confronto e la condivisione tra i docenti sulle scelte strategiche e sulle azioni intraprese.

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere iniziative di formazione sulla base delle esigenze di crescita professionale dei docenti connesse al piano di miglioramento.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Raggiungere risultati in linea con le medie regionali e/o con le medie delle scuole con background ESCS simile.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Attuare percorsi didattici centrati sulle tipologie delle prove standardizzate nazionali per italiano e matematica in tutte le classi e per inglese nelle classi del secondo biennio e nelle classi quinte.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare prove comuni per classi parallele di italiano e matematica dal 1° al 4° anno e di discipline professionalizzanti nel 2° biennio.

3. Ambiente di apprendimento

Effettuare simulazioni delle prove standardizzate nazionali di livello 10 (secondo anno) e di livello 13 (quinto anno).

4. Inclusione e differenziazione

Strutturare interventi differenziati di recupero e potenziamento delle competenze di base per l'italiano e la matematica nel 1° biennio.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Pianificare le azioni per il raggiungimento degli obiettivi e il monitoraggio dello stato di avanzamento del piano di miglioramento.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Realizzare azioni per favorire il confronto e la condivisione tra i docenti sulle scelte strategiche e sulle azioni intraprese.

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere iniziative di formazione sulla base delle esigenze di crescita professionale dei docenti connesse al piano di miglioramento.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Sul piano degli esiti, le aree che evidenziano risultati meno soddisfacenti sono sicuramente quella delle prove standardizzate nazionali e quella degli Esami di Stato. Di conseguenza diventano prioritari gli obiettivi di migliorare da un lato le competenze di base degli studenti in italiano e matematica, discipline che hanno, tra l'altro, una quota consistente di alunni con giudizio sospeso, e dall'altro le competenze complessive in uscita dal percorso di studi.